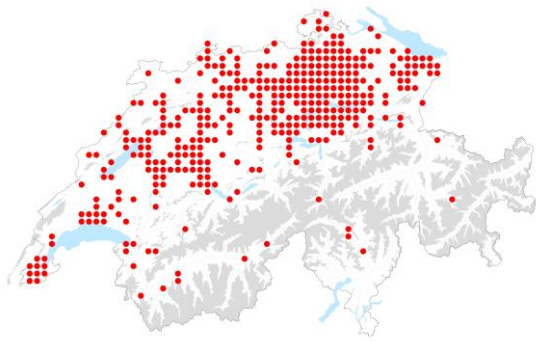


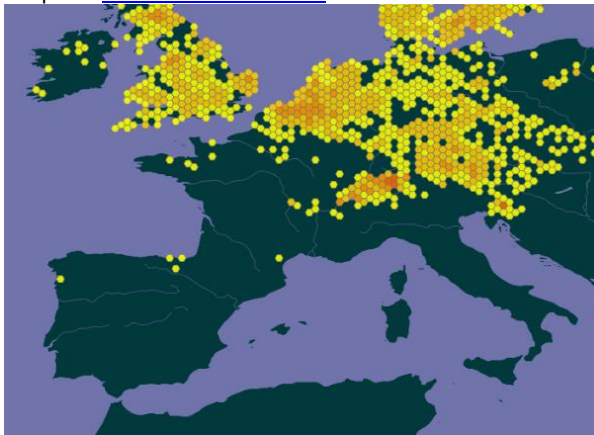
Corniolo serico (Cornacee)

Cornus sericea L. (Cornaceae)

Il corniolo serico (*Cornus sericea*), conosciuto anche con i sinonimi *C. stolonifera* e *C. alba* subsp. *stolonifera*, è originario del Nord America ed è stato introdotto in Svizzera come pianta ornamentale, in particolare nelle siepi. In Svizzera è particolarmente diffuso nell'Altopiano. Il corniolo serico prospera in ambienti da umidi a paludosi e tollera temperature piuttosto basse. Si trova spesso lungo i margini boschivi, i corsi d'acqua e nelle radure. Le popolazioni monospecifiche di corniolo serico sono dannose per la flora indigena e per diversi habitat di alto valore ecologico.



Link per la [cartina di distribuzione](#) InfoFlora



Distribuzione in Europa (gbif.org)



Cornus sericea (foto: Andreas Gygax)

Indice

Tassonomia e nomenclatura.....	2
Descrizione della specie	2
Ecologia e distribuzione.....	4
Espansione e impatti.....	4
Lotta.....	5
Segnalare le stazioni.....	6
Ulteriori informazioni.....	6

Tassonomia e nomenclatura

Nomi scientifici

Nome accettato (Flora Helvetica 2018/DB-TAXREFv1): *Cornus sericea* L.

Sinonimi (lista non esaustiva):

Alcuni *Cornus alba* var./subsp. per esempio: *Cornus alba* subsp. *stolonifera* (Michx.) Wangerin; *Cornus baileyi* J.M.Coult. & W.H.Evans; *Cornus californica* C.A.Mey.; *Cornus candissima* Bisch.; *Cornus instolonea* A.Nelson; *Cornus interior* (Rydb.) N.Petersen; *Cornus nelsonii* Rose; *Cornus pubescens* Torr.; *Cornus purshii* G.Don; *Cornus stolonifera* Michx.; *Ossea instolonea* Nieuwl. & Lunell; *Ossea interior* Lunell; *Swida baileyi* Rydb.; *Swida californica* (C.A.Mey.) Abrams; *Swida instolonea* Rydb.; *Swida interior* Rydb.; *Swida sericea* (L.) Holub; *Swida stolonifera* (Michx.) Rydb.; *Thelycrania baileyi* (J.M.Coult. & W.H.Evans) Pojark.; *Thelycrania californica* (C.A.Mey.) Pojark.; *Thelycrania instolonea* (A.Nelson) Pojark.; *Thelycrania interior* (Rydb.) Pojark.; *Thelycrania interna* Pojark.; *Thelycrania sericea* (L.) Dandy; *Thelycrania stolonifera* (Michx.) Pojark.

La tassonomia del gruppo rimane complicata a causa delle variazioni morfologiche all'interno della stessa specie, ma anche dall'esistenza di numerose cultivar. *Cornus alba* var./subsp. (ad esempio ***C. alba* subsp. *stolonifera***), così come ***Cornus stolonifera***, sono i sinonimi più comunemente usati in orticoltura per la vendita di *Cornus sericea*.

Cornus alba, invece, secondo le più recenti analisi filogenetiche, è un taxon distinto e strettamente imparentato (Xiang et al. 2006). Degli ibridi sono tuttavia molto probabili secondo Zieliński et al. (2014). Dei chiarimenti a livello tassonomico sono necessari per comprendere meglio il grado di naturalizzazione di questo taxon in Svizzera.

Bibliografia:

Xiang J.Q.-Y., Thomas D.T., Zhang W., Manchester S.R. & Z.E. Murrell, 2006. Species Level Phylogeny of the Genus *Cornus* (Cornaceae) Based on Molecular and Morphological Evidence-Implications for Taxonomy and Tertiary Intercontinental Migration. *Taxon*: 9-30.

Zieliński J., Tomaszewski D., Gawlak M. & L. Orlova, 2014. Kłopotliwe derenie – *Cornus alba* L. i *C. sericea* L. (Cornaceae). *Dwa gatunki czy jeden?* *Rocznik polskiego towarzystwa dendrologicznego*, 62: 9-23.

The WFO Plant List : <https://wfpantlist.org/plant-list> ; Euro+Med PlantBase : <http://www.emplantbase.org/home.html>; Tropicos : www.tropicos.org; Grin Taxonomy for plants : www.ars-grin.gov; The International Plant Names Index : www.ipni.org

Nomi comuni

Corniolo serico

Descrizione della specie

Caratteristiche morfologiche

- **Arbusto:** portamento cespuglioso e strisciante (nanofanerofita), presenza di numerosi **stoloni**, raggiunge i 4 m di altezza in condizioni ideali;
- **Fusto:** giovani rami di colore verde-giallastro. Rami spesso di colore **porpora scuro** sul lato soleggiato, in autunno e inverno. Alcune varietà possono anche essere giallo-verdi in inverno;
- **Foglie:** opposte, ovali, intere e generalmente acuminate, lunghe fino a **14 cm**, con **5-7 paia di nervature arcuate**. La parte inferiore delle foglie è **grigio-verde**;
- **Fiori:** infiorescenze in corimbo umbelliforme, fiori bianchi, petali di **2-4 mm**;
- **Fioritura:** maggio-giugno;
- **Frutti:** globosi da **bianchi a grigio chiaro** (drupe), lunghi 4-7 mm, non commestibili.



Foglie grigio-verdi nella parte inferiore, con 5-7 paia di nervature arcuate.
(Foto: Andreas Gygax)



Corimbo ombrelliforme, fiori bianco crema, petali corti (2-4 mm).
(Foto: Andreas Gygax)



Frutti (drupe) biancastri o grigio chiaro.
(Foto: Stefan Eggenberg)

Possibili confusioni

Il corniolo serico si distingue chiaramente dalle altre specie di cinorrodi indigeni per la nervatura delle foglie (più di 4 paia, nella maggior parte dei casi 5-7) e per il colore verde-grigiastro della pagina inferiore. Inoltre, le foglie del sanguinello e del corniolo maschio sono lunghe fino a 8 cm. Anche il colore dei frutti aiuta nell'identificazione.

La specie può essere confusa con i cornioli indigeni:

- ***Cornus mas* L.**, corniolo maschio: arbusto di 5 m. Foglie largamente lanceolate, lunghe 8 cm, generalmente a 4 paia di nervature. Fiori gialli e frutti di color rosso vivo;
- ***Cornus sanguinea* L.**, corniolo sanguinello: arbusti di 5 m. Foglie largamente ovali-ellittiche, lunghe 4-8 cm con 3-4(-5) coppie di nervature. Fiori bianchi crema e frutti neri bluastri.

Riproduzione e biologia

Il potenziale di espansione del corniolo serico è particolarmente elevato grazie all'efficacia della riproduzione asessuata e ai suoi stoloni e fusti che hanno la possibilità di radicare, ma anche sessuata grazie alla produzione di semi che talvolta può essere importante. In Europa, tuttavia, questa modalità di propagazione per seme manca di informazioni in condizioni naturali.

Riproduzione sessuale:

- L'impollinazione avviene tramite gli **insetti** (EPPO, 2012). In alcune zone d'Europa, come in Irlanda, i fiori riescono a produrre frutti e semi solo raramente (Kelly, 1990).
- I **frutti** possono essere diffusi anche su lunghe distanze, soprattutto dagli **uccelli**, ma anche dai mammiferi (EPPO, 2012).
- I semi hanno bisogno di un periodo di freddo da uno a tre mesi per poter germinare ed hanno una vitalità di 4-8 anni in condizioni di conservazione a freddo (EPPO, 2012).

Riproduzione vegetativa:

- Il corniolo serico può diffondersi rapidamente a livello locale grazie ai suoi **numerosi stoloni** che radicano e formano nuovi germogli (Kelly, 1990; EPPO, 2012). Anche gli steli che toccano il terreno hanno la capacità di radicare. Un singolo individuo può formare un popolamento grande e denso.
- Le **inondazioni fluviali** sono probabilmente uno dei fattori più importanti di dispersione in Europa, grazie a frammenti di fusto che si staccano e radicano (**talea**; Kelly, 1990).

Ecologia e distribuzione

Habitat (nell'areale d'origine / in Svizzera)

In **Nord America**, il corniolo serico prolifera nei prati umidi, nelle boscaglie, ai margini delle **foreste montane mesiche**, così come nelle torbiere, paludi, acquitrini e lungo le rive dei torrenti (Kelly, 1990; Bačić et al. 2015; Flora of North America, 2023). Può crescere fino a 2500 m di altitudine. Si adatta alle **rive allagate**. In **Svizzera**, il corniolo serico si trova in **ambienti umidi e acquitrinosi** della fascia collinare e prospera in luoghi umidi e freschi (Eggenberg et al. 2022). Si trova spesso vicino alle abitazioni, tra i cespugli, le siepi, lungo i margini boschivi e nelle radure.

Distribuzione originaria / al di fuori della distribuzione originaria / prima apparizione in Europa

Il corniolo serico è originario del **Nord America**: Stati Uniti e Canada (Flora of North America, 2023). A nord il suo areale si estende fino a Terranova e all'Alaska, mentre a sud si trova fino al Messico. Il suo utilizzo come pianta ornamentale è importante, molto apprezzato per il colore rosso vivo dei rami a fine stagione (Schulz, 2011).

Importato in Europa come **pianta ornamentale di copertura**, ha oggi un'**ampia distribuzione geografica** ed è in grado di tollerare temperature estremamente rigide (Eppo, 2012). La specie è frequentemente subspontanea e naturalizzata nei Paesi dell'Europa orientale (Zieliński et al. 2014; Bačić et al. 2015), dell'Europa centrale come la Francia settentrionale (Dumont et al. 2020) e il Belgio (Lambinon et al. 2004), e dell'Europa settentrionale (Kelly, 1990). In **Svizzera** è naturalizzata in alcuni luoghi, con un comportamento in parte invasivo, soprattutto nelle aree periurbane, in condizioni da fresche a umide.

In Svizzera: portale d'entrata e vie di dispersione

In Svizzera, il corniolo serico è presente soprattutto nell'**Altopiano**. Il commercio di **piante ornamentali** è la sua principale porta d'ingresso. Nelle aree periurbane è comune sulle superfici disturbate, lungo i corsi d'acqua, ai margini dei boschi e nelle radure, dove forma popolazioni dense e spesso impenetrabili.

4

Espansione e impatti

Espansione legata alle attività umane

Le specie legnose che si diffondono per stoloni e producono numerosi ricacci sono difficili da controllare. I rami eliminati nel modo scorretto (nel compostaggio del giardino, ammucchiati ai margini del bosco, ecc.) possono attecchire e formare nuovi germogli.

L'uomo ne favorisce l'espansione attraverso alcune delle sue attività:

- **Albero ornamentale:** è stato piantato in parchi e giardini per le sue qualità ornamentali, la sua robustezza e la sua resistenza alle basse temperature;
- **Lotta inadeguata:** un semplice taglio provoca la comparsa di numerosi ricacci;
- **Altre fonti di propagazione:** spostamento di terreno contaminato durante i cantieri, scarico illegale di scarti di giardino in natura (semi maturi e frammenti di radici).

Impatti sulla biodiversità

Il corniolo serico è un arbusto ad alta riproduzione vegetativa, che può formare **popolazioni dense** e impenetrabili (monospecifiche) e competere con le piante autoctone fino ad eliminarle localmente (Kelly, 1990; Charles-Dominique et al. 2010; Eppo, 2012). La sua densità può raggiungere 100.000 piante per ettaro (Meilleur et al., 1994).

Occupi spazi a scapito della flora indigena, in particolare della vegetazione pioniera nelle prime fasi della successione ecologica (Charles-Dominique et al. 2010). Ciò avviene anche e soprattutto in habitat ricchi di specie come le **zone umide** e le **rive dei fiumi** (Kelly, 1990; Dumont et al. 2020). La specie partecipa alla chiusura degli ambienti, ciò ha un impatto diretto sulla crescita e sulla fioritura delle specie erbacee nelle zone umide come i cariceti e le torbiere (Middleton, 2002; Charles-Dominique et al. 2010).

Impatti sulla salute

Non sono noti effetti sulla salute umana e animale.

Impatti sull'economia

Se non gestito nel modo corretto, il corniolo serico può entrare nei prati umidi utilizzati per il pascolo (Middleton, 2002). L'invasione degli argini dei fiumi indebolisce le infrastrutture e ne ostacola l'accesso. I popolamenti densi possono anche perturbare le attività ricreative sulle sponde del fiume.

Lotta

Gli obiettivi di controllo (eradicazione, stabilizzazione o diminuzione, monitoraggio) dipendono da questioni prioritarie come i rischi d'impatto sulla biodiversità.

Precauzioni da prendere

La specie è molto apprezzata, soprattutto tra gli amanti del giardino. È importante che vengano applicate misure nell'interesse di tutti, in particolare:

- **Eliminare correttamente** le infiorescenze e il materiale tagliato. Piccole quantità vengono incenerite con i rifiuti domestici, quantità maggiori possono essere compostate in un impianto di compostaggio professionale. Evitare lo smaltimento tramite compostaggio domestico.
- **Evitare l'acquisto** di specie di corniolo esotiche, ma preferire specie indigene.

Metodi di lotta

La scelta del metodo di lotta dipende dalla base giuridica (lotta chimica o meccanica), dalla velocità di successo necessaria (a più o meno corto termine), dalla fattibilità (superficie e densità della popolazione, accesso), dalle risorse finanziarie (finanziamenti, materiale) e dal tempo a disposizione (stagione, possibilità di ripetere l'intervento).

Un controllo meccanico del corniolo serico è spesso molto difficile a causa della sua elevata capacità di ricrescere da **ricacci** e la formazione di **stoloni**. Inoltre, la banca semi può persistere per diversi anni nel terreno. È necessario un monitoraggio su più anni. Si dovrebbe quindi privilegiare una strategia di gestione integrata. In questo senso, nelle aree trattate è consigliato rinverdire e favorire la crescita di piante indigene.

Giovani piante e ricacci (< 1 anno): eradicazione meccanica

- **Eliminare 1 volta/anno** prima della fruttificazione con il più possibile di radici, poiché la capacità di rigenerazione dai frammenti è elevata. Controllare a novembre dello stesso anno. Ripetere per 2 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.
- **Falciare 5-6 volte/anno** il più vicino possibile al suolo. Controllare a ottobre dello stesso anno. Ripetere per 3 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.

Arbusti: eradicazione meccanica

È indispensabile intervenire **prima della fruttificazione** per evitare il rischio di disperdere i semi:

- **Rimuovere il ceppo** con il più possibile di radici, poiché la capacità di rigenerazione da frammenti è elevata. Ripetere per 2 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.
- **Abbattimento e taglio dei ricacci 5-6 volte/anno** il più vicino possibile al suolo. Sono necessari un monitoraggio e un trattamento continui per diversi anni (idealmente 3-5 anni) per controllare le giovani piante che ricrescono da frammenti di radici. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento.

Lotta meccanica combinata a lotta chimica

Attenzione: l'impiego di erbicidi è disciplinato dalle disposizioni legali (ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim).

- L'erbicida consigliato per le piante legnose è il Garlon (Triclopyr).
- **Giovani piante e arbusti:** tagliare le piante e con un pennello applicare sulla superficie appena tagliata il Garlon non diluito.

- È meglio farsi consigliare da specialisti o dalle autorità locali, soprattutto per trovare la soluzione giusta al tipo di infestazione.
- Un monitoraggio e un trattamento continui sono necessari per diversi anni (idealmente 3-5 anni) per controllare le giovani piante che ricrescono da frammenti di radici.

Controlli: in particolare le superfici appena recuperate possono venire colonizzate rapidamente da una o più neofite invasive. Per questo motivo è importante rinverdire (semi, piante) dopo ogni intervento, come anche pianificare un monitoraggio e, se necessario, ripetere gli interventi. È consigliabile piantare specie legnose per evitare l'insediamento di vegetazione di sostituzione nitrofila povera di specie.

Eliminazione degli scarti vegetali

È importante evitare assolutamente di smaltire frutti, radici e terra infestata nel compostaggio in giardino, nelle discariche e nei depositi. Si raccomanda lo smaltimento in **impianti professionali di fermentazione o di compostaggio** con igienizzazione termofila. Per piccoli volumi è possibile l'incenerimento con i rifiuti domestici. Prima di lasciare un sito infestato, è essenziale pulire accuratamente l'attrezzatura per evitare la dispersione di **frammenti di radici**. È necessario prestare particolare attenzione in prossimità dei corsi d'acqua.

Segnalare le stazioni

L'espansione del corniolo serico e i danni causati sono informazioni essenziali che è importante trasmettere. Per la segnalazione è possibile utilizzare i seguenti strumenti di InfoFlora:

il Taccuino in linea <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/taccuino-neofite.html>

o l'applicazione <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/app/invasivapp.html>.

6

Ulteriori informazioni

Link utili

- **InfoFlora** Il centro nazionale dei dati e delle informazioni sulla flora svizzera, **Neofite invasive:** <https://www.infoflora.ch/it/neofite.html>
- **Cercle Exotique** (CE): piattaforma di esperti cantonali in neobiota (gruppi di lavoro, schede riguardanti la lotta e la gestione, ecc.) <https://www.kvu.ch/it/gruppi-di-lavoro?id=138>

Pubblicazioni disponibili online

- **Bačič T., Strgulc Krajšek S. & N. Jogan**, 2015. Red osier dogwood (*Cornus sericea* L.) - a new invasive species in Slovenian flora (in Slovenian). Acta Biologica Slovenica, 58: 13-21.
- **Charles-Dominique T., Edelin C. & A. Bouchard**, 2010. Architectural strategies of *Cornus sericea*, a native but invasive shrub of Southern Quebec, Canada, under an open or a closed canopy. Annals of Botany: 205-220. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2814749/>
- **Dumont Q., Watterlot A., Buchet J., Toussaint B. & J.-C. Hauguel**, 2020. Plantes exotiques envahissantes des Hauts-de-France : 34 fiches de reconnaissance et d'aide à la gestion. Centre régional de phytosociologie agréé Conservatoire botanique national de Bailleul: 121-123. <http://www.gt-ibma.eu/wp-content/uploads/2021/02/guide-eee-cbnbl-2020.pdf>
- **Eggenberg S., Bornard C., Juillerat P., Jutzi M., Möhl A., Nyffeler R. & H. Santiago**, 2022. Flora Helvetica, Flore d'excursion, 2ème édition, Haupt: 737-745.
- **EPPO**, 2012. Mini data sheet on *Cornus sericea* (Cornaceae). EPPO Bulletin, 2 p. <https://gd.eppo.int/taxon/CRWSR>
- **Flora of Nort America**, 2023. *Cornus sericea* Linnaeus. http://floranorthamerica.org/Cornus_sericea
- **Kelly D.L.**, 1990. *Cornus sericea* L. in Ireland: an incipient weed of wetlands. Watsonia 18: 33-36.
- **Lambinon J., Delvosalle L. & J. Duvigneaud**, 2004. Nouvelle flore de la Belgique du G.-D. de Luxembourg du nord de la France et des régions voisines, 1167 p.

- **Meilleur A., Véronneau H., & A. Bouchard**, 1994. Shrub communities as inhibitors of succession in southern Quebec. *Environmental Management*, 18: 907–921.
- **Middleton B.**, 2002. Nonequilibrium dynamics of sedge meadows grazed by cattle in southern Wisconsin. *Plant Ecology*, 161: 89-110.
- **Schulz B.**, 2011. Die Gattung *Cornus* (Cornaceae), Hartriegel und Kornelkirsche, Teile 1 und 2. Teil 1: Übersicht über die Gattung. Teil 2: Die Wechselständigen Hartriegel *Cornus alternifolia* L.f. 1782 und *Cornus controversa* Hemsley 1909. *Mitteilungen der Deutschen dendrologischen gesellschaft*, 96: 67-83.
- **Xiang J.Q.-Y., Thomas D.T., Zhang W., Manchester S.R. & Z.E. Murrell**, 2006. Species Level Phylogeny of the Genus *Cornus* (Cornaceae) Based on Molecular and Morphological Evidence-Implications for Taxonomy and Tertiary Intercontinental Migration. *Taxon*, 55: 9-30.
- **Zieliński J., Tomaszewski D., Gawlak M. & L. Orlova**, 2014. Kłopotliwe derenie – *Cornus alba* L. i *C. sericea* L. (Cornaceae). Dwa gatunki czy jeden? *Rocznik polskiego towarzystwa dendrologicznego*, 62: 9-23.
https://www.ptd.pl/ptd/wp-content/download/2015/2_Derenie.pdf

Citare la scheda d'informazione

InfoFlora (2023) *Cornus sericea* L. (Cornaceae). Factsheet. URL:

https://www.infoflora.ch/assets/content/documents/neofite/inva_corn_ser_i.pdf

Con il sostegno dell'UFAM